

GRUPPO GREEN POWER

**Bilancio consolidato
intermedio
al 30/06/2014**

Bilancio semestrale
Relazione sulla gestione

**Bilancio consolidato
intermedio al 30/06/2014
(in€/migliaia)**

ATTIVO	30/06/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	550
B) Immobilizzazioni:	
I - Immobilizzazioni immateriali:	
1) costi di impianto e di ampliamento	1.078
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	85
5) avviamento	1
6) immobilizzazioni in corso e acconti	73
7) altre	495
Totale immobilizzazioni immateriali	1.737
II - Immobilizzazioni materiali:	
1) terreni e fabbricati	1.331
2) impianti e macchinari	140
3) attrezzature industriali e commerciali	10
4) altri beni	381
Totale immobilizzazioni materiali	1.862
III - Immobilizzazioni finanziarie:	
1) partecipazioni in:	
d) altre imprese	50
Totale partecipazioni	50
2) crediti:	
d) verso altri	109
Totale crediti	109
Totale immobilizzazioni finanziarie	159
Totale immobilizzazioni (B)	3.758
C) Attivo circolante:	
I - Rimanenze:	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0
3) lavori in corso su ordinazione	335
4) prodotti finiti e merci	1.984
5) acconti	7
Totale rimanenze	2.327
II - Crediti:	
1) verso clienti	1.221
4 bis) crediti tributari	1.142
4 ter) imposte anticipate	182
5) verso altri	1.469
Totale crediti	4.013

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	106
IV - Disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali	1.511
3) danaro e valori in cassa	2
Totale disponibilità liquide	1.514
Totale attivo circolante (C)	7.960
D) Ratei e risconti	349
TOTALE ATTIVO	12.616

**Bilancio consolidato
intermedio al 30/06/2014
(in€/migliaia)**

PASSIVO	30/06/2014
A) Patrimonio netto:	
I - Capitale	148
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.868
IV - Riserva legale	26
VII - Altre riserve, distintamente indicate:	915
Riserva straordinaria	915
Riserva avanzo di fusione e consolidamento	0
Riserva arrotondamento all'unità di Euro	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	71
IX - Utile (perdita) di periodo	173
Totale patrimonio netto	5.202
B) Fondi per rischi e oneri:	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	45
2) per imposte, anche differite	18
3) altri	189
Totale fondi per rischi ed oneri	252
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	212
D) Debiti:	
4) debiti verso banche	2
5) debiti verso altri finanziatori	1.045
di cui oltre l'esercizio successivo	974
6) acconti	1.089
7) debiti verso fornitori	2.691
12) debiti tributari	126
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198
14) altri debiti	1.801
Totale debiti	6.951
E) Ratei e risconti	0
TOTALE PASSIVO	12.616

**Bilancio consolidato
intermedio al 30/06/2014
(in€/migliaia)**

CONTI D'ORDINE	30/06/2014
1) Conti d'ordine del sistema improprio dei beni altrui presso di noi	127
Altri beni presso di noi:	127
Beni di terzi in leasing	127
Beni di terzi in deposito presso di noi	0
3) Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	525
Fideiussioni:	525
Fideiussioni a altre imprese	525
TOTALE CONTI D'ORDINE	653

**Bilancio consolidato
intermedio al 30/06/2014
(in€/migliaia)**

CONTO ECONOMICO	01/01/14 – 30/06/2014
A) Valore della produzione:	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.035
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	134
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	145
5) altri ricavi e proventi	273
Totale valore della produzione	13.587
B) Costi della produzione:	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.451
7) per servizi	6.729
8) per godimento di beni di terzi	279
a) salari e stipendi	1.662
b) oneri sociali	491
c) trattamento di fine rapporto	101
d) trattamento di quiescenza e simili	0
Totale costi per il personale	2.253
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	1
Totale ammortamenti e svalutazioni	275
11) variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	1.160
13) altri accantonamenti	0
14) oneri diversi di gestione	90
Totale costi della produzione	13.237

**Bilancio consolidato
intermedio al 30/06/2014
(in€/migliaia)**

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	350
C) Proventi e oneri finanziari:	
16) altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti	14
di cui altri	14
Totale altri proventi finanziari	14
17) interessi e altri oneri finanziari	32
di cui verso altri	32
17 bis) utili e perdite su cambi	-6
Totale (15 + 16 - 17 ± 17 bis)	-24
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	
E) Proventi e oneri straordinari:	
20) proventi	1
di cui proventi da arrotondamento all'unità di Euro	0
21) oneri	22
di cui oneri da arrotondamento all'unità di Euro	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-21
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	305
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-132
di cui imposte dell'esercizio	-90
di cui imposte differite	-9
di cui imposte anticipate	-31
di cui utilizzo imposte anticipate	-2
23) utile (perdite) dell'esercizio	173

Firmato l'Amministratore Delegato – Barzani David

«COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'»

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INFRANNUALE AL 30/06/2014

Signori Azionisti,

il Bilancio semestrale al 30/06/2014 si chiude con un risultato netto di €/migliaia 173, dopo aver imputato a conto economico ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per €/migliaia 180, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per €/migliaia 94, svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per €/migliaia 1, accantonamenti al fondo TFR per €/migliaia 101. Si ritiene di evidenziare anche di aver stanziato imposte per complessivi €/migliaia 132.

Si rammenta che la Società opera con il seguente codice attività «43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione».

Si evidenzia che la Società è stata costituita con atto Vincenzo Rubino, in data lunedì 9 marzo 2009, Repertorio n. 88.501 e Raccolta n. 22.862.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale dal conto economico, redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 127/91 e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.Lgs. 127/91 e da altre leggi in materia.

Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci al 30/06/2014 Gruppo Green Power S.p.A. (capogruppo) e delle seguenti Società:

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione	Capitale sociale
Bluepower Connection S.r.l.	Timisoara (Romania)	100%	Leu 130.000,02
Unix Group S.r.l.	Mirano (VE)	100%	€ 10.000,00

Tali società sono controllate al 100% ai sensi del comma 1 punto 1 dell'articolo 2359 Codice Civile.

In occasione del bilancio intermedio le situazioni contabili incluse nel consolidamento sono quelle predisposte ed approvate dai consigli di amministrazione delle società controllate.

Il presente bilancio semestrale rappresenta il primo periodo di consolidamento del Gruppo pertanto non viene presentato alcun prospetto di confronto con il periodo precedente.

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del Decreto Legislativo n. 127/91.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- a) gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono invece eliminati:

- 1) le partecipazioni incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle relative controllate;
 - 2) i crediti e i debiti esistenti al 30/06/2014 tra le imprese incluse nel consolidamento;
 - 3) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
 - 4) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;
- b) la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle imprese consolidate, riferito alla data di acquisto delle partecipazioni, è iscritta:
 - se negativa in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento",
 - se positiva in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento"
 - c) la quota di capitale e riserve di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento, viene iscritta in una apposita voce del Patrimonio Netto.

Nel Conto Economico viene evidenziata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico consolidato.

Principi di redazione del bilancio

Il Bilancio semestrale che Vi esponiamo corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto del documento n. 1 dell'OIC e del documento n. 30 dell'OIC.

Nella redazione del Bilancio semestrale sono stati osservati i principi indicati nell'articolo 2423-bis) del Codice Civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto degli indicatori finanziari e gestionali indicati nel documento n. 5 dell'OIC, par. 7;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza del semestre sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura del semestre.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico del semestre.

In linea generale si informa ancora che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423-bis), comma 2, del Codice Civile;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
- non vi sono conti dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema, fatta eccezione per i saldi avere verso clienti che sono stati classificati nella voce D) 14) altri debiti dello Stato Patrimoniale passivo e i saldi dare verso fornitori che sono stati classificati nella voce C) II) 5) verso altri dello Stato Patrimoniale attivo;
- si è preferito, per maggior chiarezza, non indicare le voci con saldo pari a zero;
- gli ammortamenti effettuati nel periodo sono stati calcolati in relazione alla frazione d'esercizio annuale intercorrente dalla data del 01/01/2014 alla data del 30/06/2014.

Il Bilancio al 30/06/2014 e la presente nota integrativa sono espressi in Euro/migliaia, senza cifre decimali. L'arrotondamento è avvenuto secondo la regola di cui all'art. 5 del regolamento UE numero 1103/97. Le differenze emergenti nello stato patrimoniale per effetto dell'eliminazione dei decimali sono state imputate in un'apposita riserva tra le "altre riserve", voce A VII) del Patrimonio Netto. Le squadrature nell'arrotondamento delle voci che appartengono al conto economico sono state imputate tra i proventi e oneri straordinari.

Con specifico riferimento all'articolo 2427 del Codice Civile Vi esponiamo di seguito i criteri di valutazione adottati.

Criteria applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato

Nelle valutazioni sono stati osservati i seguenti criteri, in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, nonché con i principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto del documento n. 1 dell'OIC.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione di tali beni. Gli ammortamenti sono calcolati secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria di Cespiti	Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di pubblicità	5 anni
Concessioni, licenze (licenza d'uso software)	3 anni
Marchi e diritti simili	5 anni
Migliorie su beni di terzi	Durate del contratto

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile si informa che i costi di impianto e di ampliamento per residuo da ammortizzare €/migliaia 1.078 sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente incrementato in passato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in relazione alle residue possibilità di utilizzazione di tali beni secondo le aliquote di seguito indicate.

Le aliquote di ammortamento concretamente applicate (coefficienti derivanti dalle tabelle di cui al D.M. 31/12/1988) sono espone in modo riepilogativo nella tabella sottostante.

Categoria di Cespite	GRUPPO 23 Altre attività diverse dalle precedenti
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari generici	7,5%
Impianti e macchinari specifici	15,0%
Autovetture motoveicoli e simili	25,0%
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	12,0%
Elaboratori e sistemi telefonici	20,0%

Le percentuali suddette sono state ridotte al 50% per i beni acquisiti nel corso del semestre.

I costi eventualmente sostenuti per migliorie sono stati imputati ad incremento dei beni interessati, solo quando hanno prodotto effettivi incrementi di produttività, vita utile e sicurezza degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate direttamente al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, eventualmente svalutato nel caso in cui il valore di carico superi il valore attribuibile alla quota di Patrimonio Netto di proprietà se tale differenziale viene ritenuto rappresentativo di una perdita durevole di valore.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili d'entità tali da assorbire le perdite sostenute.

Gli altri crediti sono costituiti da depositi cauzionali e sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del FIFO.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati ai costi di produzione (metodo della commessa completata). Nei costi di produzione sono esclusi gli oneri finanziari.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti costituito a fronte delle presunte perdite.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il n. 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore viene mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. I costi di distribuzione sono computati nel costo di produzione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura del semestre sono valutate a valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono voci rettificative che riflettono la competenza economica e temporale di costi e ricavi del semestre in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424-bis), comma 6), del Codice Civile.

Fondi per rischi e ed oneri

I fondi per rischi e ed oneri accolgono gli accantonamenti non compresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti dall'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del semestre non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti iscritti al passivo dello stato patrimoniale sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti al valore nominale in calce allo stato patrimoniale in un'unica sezione del prospetto.

Le garanzie e i beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, vengono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo i criteri di congruità nei fondi rischi.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in Bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono riconosciuti al momento del collaudo delle opere installate.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte da Bilancio, determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale. Tali imposte sono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore.

Le imposte differite attive sono iscritte in apposita voce dell'attivo, previa verifica della ragionevole certezza del loro recupero.

Le imposte del semestre costituite dall'IRAP, calcolata sul valore della produzione netta, e dall'IRES sono state imputate nel conto economico nella voce 22) imposte sul reddito di esercizio.

Locazione finanziaria

Si rileva che in ottemperanza al principio contabile IAS/IFRS 17 il leasing finanziario (che comporta il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto) relativo all'immobile di villa Scabello (sede legale ed operativa della Società) sono stati contabilizzati secondo il criterio finanziario che prevede la rilevazione tra le immobilizzazioni materiali del costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile dalla società concedente, rilevando periodicamente il corrispondente ammortamento, a fronte della rilevazione del debito verso la società di leasing per la quota di capitale delle rate a scadere comprensivo del prezzo di riscatto e della imputazione a conto economico degli interessi finanziari impliciti nei premi corrisposti al leasing.

Conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera non appartenente all'area dell'Euro, qualora esistenti, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del Bilancio. Eventuali utili o perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta estera al cambio in vigore alla data di chiusura del semestre sono iscritti nella voce «17 bis) utili e perdite su cambi» di conto economico e laddove non siano ancora realizzate l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo ai sensi dell'art. 2426, punto 8-bis), del Codice Civile.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo, in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura del semestre se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Il presente bilancio consolidato infrannuale è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le attività e le passività della società BluePower Connection S.r.l. sono convertite in base al tasso puntuale di cambio al 30 giugno 2014 mentre le loro componenti economiche sono convertite in base al tasso di cambio medio del periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Crediti verso soci

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano a €/migliaia 550 si riferiscono ai versamenti soci che devono essere ancora ricevuti dalla società Gruppo Green Power S.p.a. alla data del 30/06/2014 a seguito della delibera di aumento di capitale con sovrapprezzo con specifico riferimento all'esercizio de del warrant.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a €/migliaia 1.737. Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Immobilizzazioni immateriali	12/2013	incred.	decrem.	ammort.	giroconti e rettifiche	06/2014
1) costi di impianto e di ampliamento	1	871	0	-119	325	1.078
costo storico	3	871	0	0	325	1.199
(fondo ammortamento)	-2	0	0	-119	0	-121
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0	0	0
costo storico	1	0	0	0	0	1
(fondo ammortamento)	-1	0	0	0	0	-1
3) diritti di brevetto industriale	6	0	-1	0	0	4
costo storico	6	0	-1	0	0	4
(fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	105	3	0	-23	0	85
costo storico	200	3	0	0	0	204
(fondo ammortamento)	-95	0	0	-23	0	-119
5) avviamento	1	0	0	0	0	1
costo storico	1	0	0	0	0	1
(fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	399	0	0	0	-325	73
costo storico	399	0	0	0	-325	73
7) altre	439	94	0	-38	0	495
costo storico	545	94	0	0	0	639
(fondo ammortamento)	-106	0	0	-38	0	-144
Totale immobilizzazioni immateriali	950	968	-1	-180	0	1.737

L'ammontare rilevante dei costi di impianto ed ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione dei costi di quotazione in seguito all'ammissione della Gruppo Green Power S.p.A. al mercato azionario AIM, avvenuta in data 20 gennaio 2014. Ai sensi del n. 3) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che i costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 esercizi ai sensi del punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono principalmente alla capitalizzazione del costo del marchio societario per €/migliaia 136, ai costi del software di proprietà capitalizzato per €/migliaia 49 ed il residuo per la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisto di concessioni e licenze. Il decremento delle immobilizzazioni immateriali in corso estremamente rilevante riguarda il giroconto delle spese di quotazione rilevate al termine dell'anno 2013 e non ancora capitalizzate a costi di impianto ed ampliamento. Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono alla capitalizzazione delle migliorie su beni di terzi sono rappresentate dai lavori di manutenzione straordinaria sulla villa Scabello (sede legale ed operativa della Società) acquistata in leasing.

Immobilizzazioni materiali

Il valore iscritto in Bilancio al netto degli ammortamenti è pari a €/migliaia 1.862. Gli ammortamenti del semestre in corso sono stati di €/migliaia 94. Gli investimenti ammontano complessivamente a €/migliaia 16 e riguardano prevalentemente gli altri beni. Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Immobilizzazioni materiali	12/2013	incred.	decrem.	ammort.	06/2014
1) terreni e fabbricati	1.353	0	0	-22	1.331
costo storico	1.416	0	0	0	1.416
(fondo ammortamento)	-63	0	0	-22	-86
2) impianti e macchinari	162	0	0	-21	140
costo storico	210	0	0	0	210
(fondo ammortamento)	-49	0	0	-21	-70
3) attrezzature industriali e commerciali	8	3	0	-1	10
costo storico	11	3	0	0	15
(fondo ammortamento)	-3	0	0	-1	-4
4) altri beni	417	13	0	-49	381
costo storico	527	13	0	0	540
(fondo ammortamento)	-110	0	0	-49	-160
Totale immobilizzazioni materiali	1.940	16	0	94	1.862

In esecuzione alla disposizione prevista dall'art. 10 della Legge 10 marzo 1983 numero 72 che fa obbligo di indicare annualmente i beni tuttora in patrimonio per i quali è stata eseguita in passato la rivalutazione per conguaglio monetario, nonché l'ammontare, si rileva che la Società non ha effettuato in passato rivalutazioni monetarie. Di seguito si espone un prospetto di riconciliazione dei dati per riclassificare il leasing secondo il criterio finanziario anziché patrimoniale ai sensi delle disposizioni previste dallo IAS/IFRS 17.

Immobilizzazioni materiali	06/2014
Immobilizzazioni materiali	1.404
(Fondo ammortamento iniziale)	-63
Valore netto contabile iniziale	1.341
(Ammortamento)	-21
(Fondo ammortamento finale)	-84
A) Totale immobilizzazioni - SP	1.320
B) Totale immobilizzazioni riscattate	0
C) Totale immobilizzazioni nette = A) - B)	1.320
D) Debito verso società di leasing - SP di cui oltre 12 mesi	1.045 974
E) Risconto attivo del maxicanone - SP	215
(+) Ammortamento	21
(+) Interessi finanziari	26
(-) Godimento di beni di terzi	-73
Effetto a conto economico	-25
Imposte differite 31,4%	9
Effetto netto a CE di periodo	-16
Imposte differite	
Fondo imposte differite iniziale	9
Imposte differite di periodo	9
F) Fondo imposte differite finale	18
Effetto a patrimonio netto iniziale	-25
Effetto netto a CE di periodo	-16
G) Effetto a patrimonio netto finale = C) - D) - E) - F)	-41

La rappresentazione finanziaria del leasing secondo lo IAS/IFRS 17, anziché patrimoniale, ha comportato una maggior valutazione del Patrimonio Netto a fine periodo pari a €/migliaia 41, al netto dell'effetto fiscale per imposte differite per complessivi €/migliaia 18, e un maggior risultato del semestre pari a €/migliaia 16, al netto dell'effetto fiscale di periodo per complessivi €/migliaia 9.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per un valore di €/migliaia 159.

Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Immobilizzazioni finanziarie	30/06/2014
1) partecipazioni in:	
d) altre imprese	50
Totale partecipazioni	50
2) crediti:	
d) verso altri	109
Totale crediti	109
Totale immobilizzazioni finanziarie	159

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite dalla partecipazione nella misura del 2,71% al capitale della società fieristica di Venezia, Expo Venice S.p.a., con sede in Dorsoduro, Salizada San Basegio 1648, 30123 Venezia (VE), C.F. e P.I. 03435520279, REA 308315, Capitale sociale € 1.845.000,00 interamente versato.

I crediti sono costituiti da depositi cauzionali vari tra cui i principali riguardano i depositi cauzionali relativi affitti dell'ufficio tecnico per €/migliaia 18, all'anticipo per il contratto di prestazioni Palladio & Partners per €/migliaia 50.

Nessuno dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ha scadenza entro l'esercizio successivo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni

Ai sensi del n. 3-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che non vi sono in Bilancio immobilizzazioni su cui sono state rilevate delle perdite durature di valore nel corso del semestre.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino comprensive degli acconti a fornitori, sono iscritte per un valore di €/migliaia 2.327, al netto dei fondi di svalutazione per €/migliaia -54.

Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Rimanenze	30/06/2014
3) lavori in corso su ordinazione	335
4) prodotti finiti e merci	1.984
prodotti finiti e merci	2.039
(fondo svalutazione prodotti finiti e merci)	-54
5) acconti	7
Totale rimanenze	2.327

Le rimanenze per lavori in corso rappresentano solo i costi diretti ed indiretti dell'ufficio tecnico e finanziario per pratiche afferenti i cantieri in corso. Le rimanenze per prodotti finiti e merci si compongono prevalentemente di pannelli fotovoltaici, inverter e kit led.

Crediti

I crediti sono iscritti per un valore di €/migliaia 4.013, al netto dei fondi svalutazione per €/migliaia 203. Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Crediti	30/06/2014
1) verso clienti	1.221
4 bis) crediti tributari	1.142
4 ter) imposte anticipate	182
5) verso altri	1.469
Totale crediti	4.013

I crediti verso clienti ammontano a €/migliaia 1.221 al netto del fondo svalutazione crediti verso clienti pari a €/migliaia 203. Il fondo è stato incrementato di €/migliaia 1 nel corso del periodo a seguito della puntuale verifica sull'effettiva esigibilità dei medesimi, ed ha subito un utilizzo pari a €/migliaia -5 a copertura di posizioni considerate inesigibili. Qui di seguito si riporta il dettaglio del fondo svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti	30/06/2014
F.do svalutazione iniziale	207
incremento per accantonamento	1
(decremento per utilizzo)	-5
F.do svalutazione finale	203

I crediti tributari ammontano a €/migliaia 1.142 e riguardano prevalentemente le ritenute detraibili subite sui bonifici ricevuti a fronte di vendite per l'installazione di impianti fotovoltaici su immobili residenziali che beneficiano del bonus per ristrutturazioni edilizie di cui all'art. 16-bis DPR 917/1986. I crediti per «imposte differite» attive presentano un saldo di €/migliaia 182, e rappresentano le differenze temporanee – deducibili in esercizi successivi – tra risultato economico di Bilancio e imponibile fiscale esistenti alla chiusura del semestre, ritenute ragionevolmente recuperabili. Ai sensi di quanto richiesto dal numero 14) dell'art. 2427 del codice Civile Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Crediti per imposte anticipate	Imponibile IRES	Imponibile IRAP	Totale
Quota spese di manutenzione ecc. il 5 % da dedurre in esercizi succ.	92	0	
Compensi ad amministratori stanziati e non dedotti in precedenti es.	5	0	
Ammontare del fondo svalutazione crediti tassato	199	0	
Accantonamento al FISC 1751 c.c. anno 2013	15	0	
Indeducibilità IRES leasing immobiliare anno 2013	57	0	
Altri accantonamenti indeducibili (art. 107, comma 4 TUIR)	275	0	
Accantonamento a f.o svalutazione magazzino tassato	84	0	
Ammortamento indeducibile marchio	38	38	
Sopravvenienze passive ordinarie	1	0	
A) Totale differenze temporanee anni prec. deducibili in es. succ.	767	38	
B) Aliquote d'imposta applicate su saldi dell'anno 2013	27,5%	3,9%	
C) Totale saldi iniziali imposte differite attive = A) x B)	211	1	212

Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti	5	0	
Indeducibilità IRES leasing immobiliare anno 2013	26	0	
Ammortamento indeducibile marchio	10	10	
Quota spese di manutenzione ecc. il 5 % da dedurre in esercizi succ.	1	0	
Margine intercompany stornato in consolidato	12	12	
D) Totale differenze temporanee dell'anno deducibili in es. succ.	54	22	
Quota delle manutenzioni eccedenti il 5% dedotte nell'anno	21	0	
Pagamento compensi ad amministratori stanziati e non dedotti	5	0	
Utilizzo f.do svalutazione magazzino tassato	50	47	
Utilizzo del fondo atri rischi ed oneri	86	0	
Sopravvenienze passive ordinarie	1	0	
E) Totale differenze temporanee da precedenti esercizi dedotte	163	47	
F) Perdita fiscale IRES di esercizio	2		
G) Aliquote d'imposta applicate su saldi dell'anno 2014	27,5%	3,9%	
H) Totale imposte differite attive di periodo = [D) - E) + F)] x G)	-30	-1	-31
I) Saldo finale crediti per imposte prepag. = H) + C)	181	1	182

I crediti verso altri ammontano a €/migliaia 1.469 e sono costituiti prevalentemente da anticipi a fornitori per servizi e anticipazioni forza vendita per €/migliaia 1.365.

Relativamente a quanto richiesto dal n. 6) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che la Società non possiede beni assistiti da garanzie reali né debiti o crediti con durata residua superiore ai cinque anni, fatta eccezione per i crediti verso altri che sono rappresentati da depositi cauzionali. Di seguito si espone la ripartizione territoriale debiti e crediti.

Ripartizione dei crediti per area geografica	Italia	Paesi CEE	Paesi Extra CEE	Totale
d) verso altri	88	21	0	109
Totale crediti immobilizzati	88	21	0	109
1) verso clienti	1.220	1	0	1.221
4 bis) crediti tributari	922	219	0	1.142
4 ter) imposte anticipate	182	0	0	182
5) verso altri	1.377	53	39	1.469
Totale crediti	3.701	273	39	4.013

I crediti verso altri di paesi extra UE per complessivi €/migliaia 39 sono rappresentati da anticipi a fornitori cinesi per l'acquisto di led, mentre, tutti gli importi dei crediti verso paesi Cee si riferiscono a crediti e debiti della controllata Bluepower Connection S.r.l.

Non si rilevano crediti di durata residua oltre cinque anni.

Relativamente a quanto richiesto dal n. 6-ter) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che alla data di chiusura del semestre non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di €/migliaia 106. Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30/06/2014
6) altri titoli	106
Totale attività finanziarie non immobilizzazioni	106

Si tratta di obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Vicenza ed in pegno per la concessione della fideiussione richiesta dal principale fornitore ENEL.SI.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per un valore di €/migliaia 1.514. Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Disponibilità liquide	30/06/2014
1) depositi bancari e postali	1.511
3) danaro e valori in cassa	2
Totale disponibilità liquide	1.514

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi alla chiusura del periodo ammontano a €/migliaia 349. Ai sensi del numero 7) dell'art. 2427 del Codice Civile qui di seguito sono esposte in modo riepilogativo la composizione e le movimentazioni subite.

Ratei e risconti attivi	06/2014	12/2013	Delta 2014-2013
Ratei attivi	0	18	-18
altri ratei attivi	0	18	-18
Risconti attivi	349	123	226
risconti su canoni leasing	10	11	-1
risconti su polizze assicurative	49	0	49
risconti su affitti passivi e noleggi	20	0	20
risconti attivi su telemarketing	39	58	-19
risconti attivi consulenze	90	0	90
materiali pubblicitari e omaggi	30	0	30
altri risconti attivi	110	54	57
Totale ratei e risconti attivi	349	142	207

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Società alla chiusura del periodo è iscritto per un valore di €/migliaia 5.202. Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Patrimonio netto	30/06/2014
I - Capitale	148
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.868
IV - Riserva legale	26
VII - Altre riserve, distintamente indicate:	915
Riserva straordinaria	915
Riserva avanzo di fusione e consolidamento	0
Riserva arrotondamento all'unità di Euro	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	71
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	173
Totale patrimonio netto	5.202

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del Codice Civile, si riporta per ciascuna voce del Patrimonio Netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione (disponibilità), e la quota distribuibile.

Patrimonio netto	30/06/2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
I - Capitale	148	-	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.868	A-B-C	3.868	3.864
IV - Riserva legale	26	B	26	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate:	915		915	82
Riserva straordinaria	915	A-B-C	915	82
Riserva avanzo di fusione e consolidamento	0	-	0	0
Riserva arrotondamento all'unità di Euro	0	-	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	71	A-B	71	0
IX - Utile (perdita) di periodo	173	A-B	173	0
Totale patrimonio netto	5.202		5.202	3.946
Legenda:				
A = per aumento di capitale				
B = per copertura perdite				
C = per distribuzione ai soci				

Ai sensi dell'art. 2430, comma 1 del Codice Civile si ricorda che dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno pari alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, del Codice Civile si ricorda che fino a quando i costi di impianto e di ampliamento pari ad €/migliaia 1.078, e i costi di ricerca sviluppo e pubblicità di utilità pluriennale pari ad €/migliaia 0 non sono stati completamente ammortizzati la distribuzione dei dividendi è subordinata alla presenza di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare non ancora ammortizzato.

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale non possono essere distribuite fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 (un quinto del Capitale Sociale).

Qui di seguito sono esposte in modo riepilogativo le movimentazioni subite dalle voci di Patrimonio Netto.

Patrimonio netto	Capitale Sociale	Riserva Sovrapr.	Riserva Legale	Riserva Straord..	Riserva di Consolid.	Risultato Es. Prec.	Risultato Esercizio	Patrimonio Netto
Patrimonio netto consolidato iniziale	130	21	26	65	-1	2.188	0	2.429
destinazione risultato a riserva	0	0	0	850	0	-2.117	0	-1.267
variazioni riserva di consolidamento	0	0	0	0	1	0	0	1
aumenti di capitale	18	3.847	0	0	0	0	0	3.865
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	173	173
Patrimonio netto consolidato finale	148	3.868	26	915	0	71	173	5.202

Rispetto alla situazione consolidata di apertura al 01/01/2014 si rileva un incremento di €/migliaia 18 del capitale sociale a seguito del versamento soci c/capitale effettuato in sede di ammissione al mercato AIM ed esercizio del diritto di warrant, con un conseguente incremento di €/migliaia 3.847 per il sovrapprezzo determinato per l'incremento capitale. Si segnala tuttavia che alla data del 30/06/2014 dovevano ancora essere versati presso le casse sociali €/migliaia 550 che trovano allocazione nella voce A) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti dello stato patrimoniale attivo, relativi alla sottoscrizione dei Warrant 2014 avvenuta in data 30/06/2014.

Gli utili e perdite portati a nuovo ammontano a €/migliaia 71 di cui:

- €/migliaia 52 accantonamento utile esercizio 2013 Bluepower Connection S.r.l.
- €/migliaia 19 per scritture di apertura consolidamento leasing e elisione del margine infragruppo sulle rimanenze per lavori in corso.

La società controllante ha deliberato la distribuzione di utili per €/migliaia 1.274, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013, di cui effettivamente distribuiti alla data di redazione del presente bilancio consolidato solo €/migliaia 138, e per il residuo è stato rilevato un debito verso soci per versamenti ancora dovuti classificato nella voce 14) altri debiti di stato patrimoniale passivo per €/migliaia 1.136.

Ai sensi del punto 17) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa il capitale sociale al 30/06/2014 è pari ad € 148.167,20 e risulta interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è quindi composto da 2.963.344 azioni ordinarie prive di valore nominale. Si rileva inoltre che non esistono azioni privilegiate, di risparmio o altre non ordinarie. Ai sensi del punto 18) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili o valori simili.

**Prospetto di
riconciliazione tra utile
d'esercizio e patrimonio
netto della consolidante
e del consolidato**

Di seguito si allega un prospetto di riconciliazione dell'utile di periodo e del patrimonio netto della capogruppo e del consolidato da cui emerge che a seguito delle scritture di consolidamento il risultato di periodo risulta incrementato di €/migliaia 15, il patrimonio netto risulta incrementato di €/migliaia -20.

Prospetto di riconciliazione dell'utile dell'esercizio e del patrimonio netto	Utile dell'eserc.	Patrimonio netto
Risultato e patrimonio della capogruppo	69	4.957
UNIX GROUP Srl	6	10
BLUE POWER Srl	83	82
1) Spareggio dei crediti e dei debiti infragruppo:	0	0
2) Spareggio dei costi e ricavi infragruppo, al netto del margine infragruppo:	-3	-6
3) Eliminazione delle partecipazioni controllate:	0	-39
4) Rilevazione del leasing sull'immobile secondo criterio finanziario:	17	25
Effetto delle scritture di consolidamento	15	-20
Risultato e patrimonio del Bilancio consolidato	173	5.029

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti per un valore di €/migliaia 252, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a €/migliaia 9 a seguito degli accantonamenti effettuati ed hanno subito un decremento per utilizzo per €/migliaia -87.

Ai sensi del numero 7) dell'art. 2427 del codice Civile. Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2013	accanton.	(utilizzi)	30/06/2014
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	45	0	0	45
2) per imposte, anche differite	9	9	0	18
3) altri	275	0	-86	189
Totale fondi per rischi ed oneri	329	9	-87	252

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili è costituito da accantonamenti effettuati a fronte dell'indennità suppletiva di clientela ex art. 1751 Codice Civile e a fronte di altri rischi generici.

L'utilizzo del fondo imposte differite si riferisce alla scrittura di consolidamento relativa alla modifica del criterio di contabilizzazione leasing finanziario ex IAS/IFRS 17 stanziato sul maggior utile sul risultato di conto economico che ne emerge.

Fondo TFR

Il fondo TFR è iscritto per un valore di €/migliaia 212, ed ha subito una variazione netta rispetto all'esercizio precedente pari a €/migliaia 2.

Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Movimentazione del fondo TFR	30/06/2014
TFR iniziale	210
accantonamento	101
(utilizzi)	-98
TFR finale	212

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

Qui di seguito esponiamo in modo riepilogativo le movimentazioni ed il dettaglio del numero medio di dipendenti suddiviso per categoria.

Numero medio dipendenti per categoria	30/06/2014
dirigenti	1
quadri	8
impiegati	84
operai	3
Numero medio dipendenti per categoria	96

Debiti

I debiti sono iscritti per un valore di €/migliaia 6.951. Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Debiti	30/06/2014
4) debiti verso banche	2
5) debiti verso altri finanziatori	1.045
di cui oltre l'esercizio successivo	974
6) acconti	1.089
7) debiti verso fornitori	2.691
12) debiti tributari	126
13) debiti verso istituti di previdenza	198
14) altri debiti	1.801
Totale debiti	6.951

I debiti verso banche sono costituiti da banche c/c passivi. La voce debito verso altri finanziatori è costituita del debito verso la società di leasing per quota capitale e prezzo di riscatto dell'immobile in leasing finanziario al 30/06/2014.

Gli acconti sono costituiti da anticipi ricevuti da clienti per vendite di impianti già effettuate ma non ancora installate i cui ricavi sono stati sospesi in ottemperanza al principio di competenza.

Le voci principali degli altri debiti sono le seguenti:

- debito verso soci per dividendi deliberati e non ancora distribuiti per complessivi €/migliaia 1.136
- debiti verso personale e collaboratori a progetto per €/migliaia 526
- crediti doversi v/clienti Italia per €/migliaia 109.

Relativamente a quanto richiesto dal n. 6) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che la Società non possiede debiti con durata residua superiore ai cinque anni con eccezione del debito verso la società di leasing, il cui contratto andrà in scadenza nell'anno 2022, la cui quota ultraquinquennale ammonta €/migliaia 630 di cui per €/migliaia 281 pari al prezzo di riscatto.

Di seguito si espone la ripartizione territoriale debiti.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica	Italia	Paesi CEE	Paesi Extra CEE	Totale
4) debiti verso banche	2	0	0	2
5) debiti verso altri finanziatori	1.045	0	0	1.045
6) acconti	1.089	0	0	1.089
7) debiti verso fornitori	2.651	40	0	2.691
12) debiti tributari	101	24	0	126
13) debiti verso istituti di previdenza	196	1	0	198
14) altri debiti	1.798	2	0	1.801
Totale debiti	6.883	68	0	6.951

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dettaglio dei conti d'ordine

Relativamente a quanto richiesto dal n. 6-ter) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che alla data di chiusura del semestre non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ai sensi del n. 19) dell'art. 2427 del Codice Civile si comunica che nel corso del semestre la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Ai sensi del n. 19-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile si comunica che alla data di chiusura del semestre non risultano esserci finanziamenti effettuati dai soci della Società.

Ai sensi del punto 9) dell'art. 2427 del Codice Civile si rileva che non sono presenti impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le fideiussioni rilasciate a terzi per complessivi €/migliaia 525 si riferiscono a:

- Iccrea Bancalmpresa S.p.a. per €/migliaia 150;
- ENEL.SI per €/migliaia 100;
- Multicenter per €/migliaia 14;
- Leasys S.p.a. per €/migliaia 108;
- GE CAPITAL per €/migliaia 151;

I beni di terzi in leasing si riferiscono al valore per il concedente dei leasing operativi per l'acquisto di autovetture.

La tabella sottostante riporta il dettaglio dei conti d'ordine sopra descritti.

Conti d'ordine	30/06/2014
1) Conti d'ordine beni altrui presso di noi	127
Altri beni presso di noi:	127
Beni di terzi in leasing	127
3) Conti d'ordine rischi	525
Fideiussioni:	525
Fideiussioni a altre imprese	525
TOTALE CONTI D'ORDINE	653

Valore della produzione

È iscritto per un valore di €/migliaia 13.587.
Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Valore della produzione	30/06/2014
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.035
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	134
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	145
5) altri ricavi e proventi	273
Totale valore della produzione	13.587

La voce «1) ricavi delle vendite e delle prestazioni» alla chiusura del semestre ammonta a €/migliaia 13.035.
Ai sensi del numero 10) dell'art. 2427 del Codice Civile qui di seguito esponiamo in modo riepilogativo la ripartizione dei ricavi per categoria di attività.

Ricavi suddivisi per categoria	30/06/2014	% 2014
Vendita impianti fotovoltaici	9.993	76,7%
Vendita pannelli infrarossi e termodinamici	2.060	15,8%
Vendita pompe di calore	240	1,8%
Telemarketing	2	0,0%
Compensi per intermediazione	542	4,2%
Altri ricavi di vendita	170	1,3%
Altri ricavi e proventi	29	0,2%
Totale Ricavi	13.035	100,0%
Ricavi suddivisi per categoria	13.035	100,0%

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a €/migliaia 145 e sono costituiti dalla capitalizzazione del compenso attribuito a consulenti interni per l'assistenza al progetto di quotazione.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a €/migliaia 273 e sono costituiti da prevalentemente da:

- penali attive pagate dai clienti per avere ottenere la risoluzione del contratto dopo i termini per €/migliaia 49;
- rimborsi e risarcimenti attivi per €/migliaia 65 costituiti da risarcimento danni e da proventi per riaddebito spese sostenute;
- sopravvenienze attive ordinarie per €/migliaia 152 relativi prevalentemente alla chiusura di un fondo stanziato in esercizi precedenti per kit led da attribuire in omaggio ai clienti non ancora acquistati il cui costo di acquisto effettivo è minore rispetto alla stima effettuata.

Costi della produzione

Sono iscritti per un valore di €/migliaia 13.237.
Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Costi della produzione	30/06/2014
6) per materie prime, suss., cons., e merci	2.451
7) per servizi	6.729
8) per godimento di beni di terzi	279
a) salari e stipendi	1.662
b) oneri sociali	491
c) trattamento di fine rapporto	101
d) trattamento di quiescenza e simili	0
Totale costi per il personale	2.253
a) ammortamento delle immob. Immateriali	180
b) ammortamento delle immob. Materiali	94
d) svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante	1
Totale ammortamenti e svalutazioni	275
11) var. rim. materie prime, suss., cons. e merci	1.160
13) altri accantonamenti	0
14) oneri diversi di gestione	90
Totale costi della produzione	13.237

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari ammontano a €/migliaia -24.
Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Proventi ed oneri finanziari	30/06/2014
15) proventi da partecipazioni	0
16) altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti	14
di cui altri	14
Totale altri proventi finanziari	14
17) interessi e altri oneri finanziari	32
di cui verso altri	32
17 bis) utili e perdite su cambi	-6
Totale (15 + 16 - 17 ± 17 bis)	-24

I proventi finanziari sono costituiti essenzialmente da interessi attivi bancari su c/c attivi.

Gli oneri finanziari sono rappresentati per €/migliaia 6 di interessi passivi bancari e per il residuo dagli interessi passivi impliciti nei canoni relativi al contratto di leasing finanziario per l'acquisto dell'immobile.

Relativamente a quanto richiesto dal n. 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura del semestre.

Ai sensi del n. 8) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi del n. 11) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che la Società non ha realizzato proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Rettifiche di valore di attività finanziarie: nel corso del semestre non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari: sono iscritti per un valore di €/migliaia -21.

Ai sensi del numero 13 dell'art. 2427 del Codice Civile qui di seguito esponiamo in modo riepilogativo la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari".

Proventi e oneri straordinari	30/06/2014
20) proventi	1
21) oneri	22
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-21

Gli oneri straordinari sono costituiti da sopravvenienze passive di carattere straordinario.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte per un valore di €/migliaia -132.

Le imposte correnti ammontano a €/migliaia 90 e sono costituite da:

- IRAP di periodo calcolata sul valore della produzione netto con aliquota del 3,9% ai sensi del D.Lgs. 466/97;
- IRES di periodo calcolata sull'imponibile fiscale con aliquota del 27,5% ai sensi delle disposizioni in vigore del TUIR.

L'utilizzo delle imposte anticipate ammontano a €/migliaia 33 e sono costituite dalle differenze temporanee di imponibile rilevate nel periodo deducibili in esercizi successivi.

Le imposte differite ammontano a €/migliaia 9 ed è costituito dalle differenze temporanee di imponibile rilevate in esercizi passati dedotte nel periodo.

Qui di seguito viene esposta in modo riepilogativo la composizione.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30/06/2014
di cui imposte dell'esercizio	-90
di cui imposte differite	-9
di cui utilizzo imposte anticipate	-33
22) imposte sul reddito correnti, differite e ant.	-132

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria e i compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale dei conti annuali

Ai sensi del punto 16 e 16-bis dell'art. 2427 del codice civile i compensi spettanti ad amministratori e sindaci – comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali – e alla società di revisione per l'esercizio in corso ammontano a €/migliaia 114, e sono riepilogati nella tabella sottostante.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione	30/06/2014
Amministratori	80
Sindaci	23
Società di revisione	10
Compensi ad amministratori e sindaci	114

Dati richiesti dal 3° comma, dell'articolo 2447-septies), con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'articolo 2447-bis).

Ai sensi del n. 20) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che la Società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.

Dati richiesti dall'articolo 2447-decies), 8° comma.

Ai sensi del n. 21) dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che la Società non ha effettuato, né ha vincolato, finanziamenti ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del n. 22-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile si comunica che la Società non ha effettuato operazioni rilevanti concluse a non normali condizioni di mercato con parti correlate definite ai sensi del principio contabile «IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate».

Tipologia di correlazione	Parte correlata
d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante	Avv. Christian Barzazi
f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto	Ramor S.r.l. Energia Green Power S.r.l. San Marco Trading S.r.l.

Natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter) dell'art. 2427 del Codice Civile si comunica che la Società non ha in corso accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Dati essenziali sulla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis), comma 5, del Codice Civile si comunica che la Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre Società che esercitano un controllo di diritto o di fatto, sia direttamente che indirettamente per mezzo di Società fiduciarie o per interposta persona, ai sensi delle disposizioni dell'art. 2359 del Codice Civile.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

In relazione alle informazioni richieste dai punti 1) e 2) dell'art. 2427-bis) si informa che la Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Rendiconto finanziario

Nel corso dell'esercizio l'azienda ha subito una variazione di liquidità per un ammontare complessivo pari a €/migliaia 305.

Gestione reddituale

La gestione reddituale ha registrato una variazione di liquidità complessiva pari a €/migliaia -1.808

Gestione degli investimenti/ disinvestimenti

La gestione degli investimenti – al netto del prezzo di cessione per disinvestimenti – ha registrato una variazione di liquidità complessiva pari a €/migliaia -1.038 prevalentemente attribuibile a:

- capitalizzazione dei costi di quotazione dell'anno per €/migliaia 871;
- capitalizzazione delle manutenzioni su beni di terzi per €/migliaia 94;
- altri acquisti immobilizzazioni materiali ed immateriali per €/migliaia 18;
- acquisto della partecipazione in Expo Venice S.p.a. per €/migliaia 50;
 - incremento delle immobilizzazioni finanziarie €/migliaia 5.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha registrato una variazione di liquidità complessiva pari a €/migliaia -34 relativa al rimborso della quota capitale incorporata sui canoni leasing relativi all'immobile di villa Scabello.

Gestione del Patrimonio Netto

La gestione del Patrimonio Netto ha registrato una variazione di liquidità complessiva pari a €/migliaia 3.185 prevalentemente attribuibile a:

- aumenti di capitale e riserva sovrapprezzo €/migliaia 3.865;
- crediti verso soci per versamenti ancora dovuti €/migliaia -550;
- distribuzione di utili €/migliaia -130

Il prospetto sottostante riporta in dettaglio le movimentazioni subite dalle risorse liquide nel periodo in unità di Euro.

Rendiconto finanziario	30/06/2014
A) Liquidità della gestione reddituale	-1.808
(+/-) Utile (Perdita) del periodo	173
(+) Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	274
(+) Svalutazioni crediti iscritti nell'attivo circolante	1
(+/-) Incremento (Decremento) Fondo Rischi	-78
(+/-) Incremento (Decremento) Fondo TFR	2
(-/+) (Incremento) Decremento Attivo Circolante	251
(+/-) Incremento (Decremento) Passivo Circolante	-2.432
B) Liquidità della gestione degli investimenti-disinvestimenti	-1.038
(-/+) (Investimenti) Disinvestimenti delle immobilizzazioni	-1.038
C) Liquidità della gestione dei finanziamenti	-34
(+/-) Emissione (Rimborso) di obbligazioni	0
(+/-) Sottoscrizione (Rimborso) finanziamenti	-34
D) Liquidità della gestione del PN	3.185
(+/-) Incrementi per versamento (Decrementi per prelevamento) di Capitale Sociale	18
(+) Incrementi per versamento (Decrementi per prelevamento) di Riserve	3.297
(-/+) (Distribuzione utile) Copertura con versamento perdita esercizio precedente	-130
(=) Flusso di liquidità dell'esercizio = A) + B) + C) + D)	305

Le variazioni di liquidità sono date dalla differenza algebrica tra cassa e banche c/c di inizio periodo e di fine periodo.

Variazioni di liquidità	30/06/2014
A) Consistenza iniziale di cassa e banche	1.206
(+) Disponibilità liquide	1.920
(-) (Debiti verso Banche c/c)	-714
B) Consistenza finale di cassa e banche	1.511
(+) Disponibilità liquide	1.514
(-) (Debiti verso Banche c/c)	-2
(=) Flusso di liquidità del periodo = B) - A)	305

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del semestre e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Firmato l'Amministratore Delegato – Barzazi David

«COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'»

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30/06/2014

Ambito di attività di Gruppo Green Power

La Gruppo Green Power S.p.A. opera nel settore dell'efficientamento energetico e della mobilità sostenibile attraverso la commercializzazione di beni e servizi per la progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, termodinamici, pompe di calore, led ad alta efficienza per il settore domestico. Opera in Italia, offrendo, come affiliata Enel.si, alla propria clientela soluzioni per la realizzazione di impianti "chiavi in mano" personalizzate rispetto al tipo di utenza e di esigenza. Ha la propria sede legale a Mirano, in via Varotara 57. L'attività viene svolta nelle sedi di Mirano, la gestione commerciale si avvale di una propria rete per il presidio del mercato nazionale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il settore delle energie rinnovabili con particolare focus sul fotovoltaico

Il settore delle energie rinnovabili ha registrato negli ultimi anni ingenti investimenti e tassi di crescita molto elevati favoriti dal largo consenso di cui le fonti rinnovabili godono nella società civile e nelle politiche dei governi in generale. I dati forniti dall'Associazione Industrie Europee del fotovoltaico EPIA, confermati anche dall'agenzia Internazionale per le Energia IEA, ci dicono che a fine 2013 la capacità cumulativa elettrica installata a livello globale si è attestata a 1692 GW, in aumento del 7,2% rispetto al 2012¹.

La potenza fotovoltaica installata nel mondo nel 2013 è stata pari a 38,4 GW², in crescita rispetto ai 30,0 GW installati nel 2012, mentre il fatturato complessivo dell'industria fotovoltaica ha registrato un incremento del 15% rispetto all'anno precedente attestandosi a USD 91,3 miliardi nel 2013³ in termini cumulati la capacità fotovoltaica installata nel mondo ha raggiunto a fine 2013 circa 139 GW.

La Cina nel 2013 ha registrato i migliori risultati del settore, con 11,8 GW installati (pari al 31% sul globale), in forte crescita rispetto ai 3,5 GW del 2012 (12%); a seguire i paesi dell'area estremo oriente con 9,8 GW complessivi installati (pari al 26%), rispetto ai 4,6 GW del 2012 (15%). Le Americhe segnano un

¹ Fonte: "Medium-Term Renewable Energy Market Report 2014", International Energy Agency, Agosto 2014
Il contributo maggiore deriva dall'idroelettrico che con circa 1133 GW di potenza installata a fine 2013 rappresenta il 67% della potenza complessiva da fonti rinnovabili.

² Fonte: "Global Market Outlook for Photovoltaics 2014-2018", European Photovoltaic Industry Association, Giugno 2014.

³ Fonte: "Clean Energy Trends 2014", The Clean Tech Market Authority, Marzo 2014.

andamento in crescita, passando dai 3,7 GW del 2012 (13%) ai 5,4 GW del 2013 (14%).

Il mercato europeo registra una capacità complessiva installata di 11,0 GW nel 2013 (29% sul globale), in decrescita rispetto ai 17,7 GW del 2012 (59%).

Più in dettaglio, la Germania registra ancora il miglior risultato del settore fotovoltaico europeo con 3,3 GW di nuove installazioni nel 2013, in diminuzione del 57% rispetto ai 7,6 GW del 2012; segue il Regno Unito con 1,5 GW, in crescita del 67% rispetto ai 0,9 GW del 2012.

L'Italia si attesta al terzo posto, con una capacità installata nel 2013 di 1,4 GW, in diminuzione del 61% rispetto ai 3,8 GW del 2012 e ai 9,3 GW del 2011; la brusca contrazione del mercato italiano è da ricondursi prevalentemente alla forte riduzione degli incentivi e alle limitazioni alle nuove installazioni introdotte dal Quinto Conto Energia approvato con DM del 5 Luglio 2012.

Altri paesi che hanno installato più di 1 GW nel 2013 sono stati Romania e Grecia.

In termini cumulati a fine 2013 l'Italia ha raggiunto una capacità installata complessiva di circa 17,9 GW, pari al 12,9% del mercato mondiale; la Germania ha raggiunto i 35,7 GW e una quota di mercato del 23,3%.

Nel 2013 Italia e Germania hanno rappresentato il 43% della capacità complessiva installata in Europa, rispetto ad un 2012 dove pesavano per circa il 70%, segno del fatto che anche negli altri paesi del continente questa fonte energetica si sta affermando sempre di più.

Leggendo i dati da una prospettiva pluriennale si nota come il fotovoltaico in Italia abbia beneficiato di performance molto positive: dal 2006 al 2013 la potenza complessiva installata è passata da 9 MW a 17.928 MW².

Le ultime rilevazioni del GSE relative al 2013 ci dicono che sono stati allacciati alla rete elettrica 69306 nuovi impianti con il conto energia, per una potenza complessiva di 1.143 MW⁴ ed una potenza cumulativa complessiva di 17.623 MW; al 25 settembre 2014 gli impianti fotovoltaici allacciati sono complessivamente 550.737 con una potenza efficiente lorda di 17.727 MW⁵.

Entrando nel dettaglio dei dati relativi al 2013 si rileva inoltre che:

- La taglia media degli impianti si è progressivamente ridotta passando da 54 kW unitari nel 2011 a 24 kW nel 2012 fino ad arrivare ai 16 kW del 2013; il fenomeno è legato alle forti limitazioni nell'installazione di grandi impianti introdotte

⁴ Fonte: "Bilancio del conto energia in Italia" – pubblicazioni Gestore Servizi Energetici, Maggio 2014

⁵ Fonte: Sito internet Atlasole - Gse - Il parco degli impianti fotovoltaici in realtà comprende anche gli impianti installati prima dell'avvento di tale incentivo e gli impianti che non ne hanno beneficiato, i quali nella maggior parte dei casi godono dei Certificati Verdi o di altre forme di incentivazione, e rappresentano una quota marginale del mercato.

dal D. lgs 24 Gennaio 2012 n.1.

- La distribuzione sul territorio italiano della potenza allacciata complessiva (17.623 MW) e della numerosità degli impianti (550.074) non è omogenea; il nord si attesta su un 44% di potenza, pari al 53% del numero impianti; il centro Italia segna un 22% di potenza, pari al 20% del numero impianti; il sud e le isole segnano un 34% di potenza cumulata, pari al 27% del numero impianti.

- La regione italiana con il numero maggiore di impianti è la Lombardia (14% impianti sul totale), mentre la regione con la maggior potenza installata è la Puglia (14,2% sul totale).

Il mercato fotovoltaico italiano è fortemente eterogeneo sotto vari aspetti: dimensione e taglia media degli impianti realizzati, utilizzo che viene fatto dell'energia elettrica prodotta, soggetti coinvolti nel processo di acquisto e installazione degli impianti fotovoltaici.

E' possibile distinguere tra i seguenti segmenti di mercato:

- il segmento residenziale, dove l'impianto fotovoltaico viene utilizzato per soddisfare parte del fabbisogno energetico di una o più unità abitative o di piccole realtà commerciali;
- il segmento industriale, in cui l'energia elettrica prodotta viene utilizzata da imprese medio-piccole e da Pubbliche Amministrazioni per soddisfare il fabbisogno energetico dei propri edifici o dei propri processi produttivi. Nel caso di sistemi con taglia superiore ai 150 KW, una parte dell'energia prodotta dall'impianto viene normalmente anche venduta sul mercato elettrico o attraverso contratti bilaterali;
- il segmento dei grandi impianti, che comprende sistemi fotovoltaici realizzati prevalentemente da imprese di medio-grandi dimensioni, le quali utilizzano parte dell'energia prodotta per autoconsumo e vendono in rete il surplus che in alcuni casi può essere molto consistente;
- il segmento delle centrali, dove utilities e società energetiche quali Sorgenia, Enel Green Power, Eni ed Edison, fondi di investimento italiani e soprattutto stranieri, ed infine EPC Contractors di grandi dimensioni, investono nella realizzazione di impianti di grande taglia (tipicamente sopra al MWp) con finalità di produrre energia destinata alla vendita sul mercato.

Il Gruppo Green Power opera nel segmento degli impianti residenziali con un'offerta orientata principalmente alla vendita diretta e all'installazione di impianti fotovoltaici al settore domestico.

Profili normativi

A fine 2013 il segmento degli impianti residenziali (da 1 kW a 20 kW), rappresentava il 17% del mercato in termini di potenza complessivamente installata e il 89% del mercato in termini di numerosità complessiva degli impianti installati con il Conto Energia⁶. Lo sviluppo del settore in Italia, come negli altri paesi, dipenderà molto dall'evoluzione del sistema normativo. La fine degli incentivi previsti dal quinto conto energia e l'incertezza circa l'evoluzione delle attuali detrazioni IRPEF previste dal Decreto Sviluppo fa pensare che in un futuro ormai prossimo il fotovoltaico possa diventare auto-sostenibile, raggiungendo, almeno per alcune taglie di impianto, la grid parity e aprendo nuove possibilità di rilancio del settore anche nel nostro Paese.

Il Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici del 1997 stabilisce impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei Paesi industrializzati al fine di contrastare il surriscaldamento climatico del globo. I mezzi di azione previsti per il perseguimento degli obiettivi si sostanziano nell'istituzione e nel rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni oltre allo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti. L'Unione Europea, firmataria del Protocollo di Kyoto in data 29 aprile 1998, nel rispetto degli obblighi assunti in tale sede, ed in uniformità con il "Libro verde della Commissione" del 20 novembre 1996 sulle fonti energetiche rinnovabili, mira ad implementare l'uso di tali risorse al fine di limitare la dipendenza dalle fonti fossili convenzionali ed allo stesso tempo far fronte ai pressanti problemi di carattere ambientale che sono generati dal loro utilizzo.

Numerosi sono i recepimenti Italiani di direttive comunitarie volte a regolare il mercato interno dell'energia.

In data 23 aprile 2009 il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno adottato una direttiva per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili, la Direttiva 2009/28/CE "sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che, tra l'altro, assegna all'Italia un obiettivo del 17% di energie rinnovabili a copertura del consumo finale di energia nel 2020. L'Italia ha recepito la suddetta direttiva con l'emanazione del D.Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE". Il D.Lgs. 28/2011 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 387/2003, modificando altresì il sistema di incentivazione delle fonti rinnovabili che era stato introdotto dal D.Lgs. 387/2003. Lo scopo del D.Lgs. 28/2011 è quello di riorganizzare il settore delle energie rinnovabili, attraverso una semplificazione delle procedure autorizzative e la previsione di un più efficiente meccanismo di incentivazione.

⁶ Fonte: "Bilancio del conto energia in Italia" – pubblicazioni Gestore Servizi Energetici, Maggio 2014

Il nuovo sistema di incentivazione è entrato in piena applicazione a partire dal 1° gennaio 2013.

In generale, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili beneficia di incentivi sia sotto gli aspetti tecnici e amministrativi che sotto gli aspetti economici attraverso la semplificazione delle procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni; la priorità di accesso alla rete di trasmissione e distribuzione; il diritto alla vendita dell'energia elettrica prodotta al relativo gestore della rete ad un prezzo prestabilito, come alternativa al prezzo di libero mercato; nonché piani di incentivazione, gestiti dal GSE.

Incentivi fiscali in materia di efficienza energetica

In base alla legge 488/99 e succ.mod. tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compresa l'installazione di impianti di produzione energia elettrica da fotovoltaico o impianti di riscaldamento, sono soggetti ad IVA agevolata del 10%.

Oltre a ciò, per quanto riguarda la fornitura di impianti fotovoltaici, rimane in vigore quando disposto dall'articolo 16 bis del Dpr 917/86 e successiva legge 449/97, che stabiliscono come sia possibile detrarre dal pagamento dell'IRPEF una parte dell'importo speso per lavori di ristrutturazione per gli impianti elettrici, di riscaldamento e idraulici, ed estensivamente delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica fino a 20 kW nominali.

Tale detrazione negli anni è stata declinata da successivi decreti e leggi, che ne hanno sostanzialmente parametrato le percentuali di detrazione, i limiti operativi temporali e di spesa. Per tutto il 2014 rimarrà in vigore la detrazione IRPEF del 50% per le spese di realizzazione dell'impianto, fino ad un limite massimo di € 96.000,00, in base al decreto legge n° 63 del 04 giugno 2013 e successiva ratifica con la legge di stabilità 2014 (Legge n° 147 del 27 dicembre 2013).

Sempre in base a tali riferimenti normativi, per il 2015 è già stata definita una detrazione pari al 40%.

Per quanto riguarda la vendita di impianti termodinamici, il provvedimento istitutivo delle detrazioni fiscali in materia di efficienza energetica è contenuto nella legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 27 dicembre 2006), nella sezione relativa alle spese per le prestazioni energetiche e la riqualificazione energetica, all'art. 1.

Anche in questo caso si sono avvicendate negli anni successivi decreti e leggi che ne hanno sostanzialmente parametrato le percentuali di detrazione, i limiti operativi temporali e di spesa. Per il 2014 rimarrà in vigore la detrazione IRPEF del 65% per le spese di riqualificazione energetica degli edifici, in base al decreto legge n° 63 del 04 giugno 2013 che ha innalzato la

percentuale di detraibilità dal 55 al 65%, e successiva ratifica con la legge di stabilità 2014 (Legge n° 147 del 27 dicembre 2013) che ha esteso gli incentivi a tutto il 2014.

Sempre in base a tali riferimenti normativi, per il 2015 è già stata definita una detrazione irpef pari al 50%. In caso il cliente non rientri nei requisiti necessari per accedere alla detrazione del 65%, può comunque beneficiare della detrazione del 50% annoverando l'intervento come "ristrutturazione edilizia".

Per quanto riguarda la vendita di pompe di calore, sono oggetto di incentivazione fiscale in modo del tutto analogo agli impianti fotovoltaici e in base agli stessi riferimenti normativi; per tale ragione anche in questo caso durante tutto l'anno 2014 rimarrà in vigore la possibilità di detrazione IRPEF del 50% per le spese sostenute.

Eventi rilevanti primo semestre

Gruppo Green Power S.p.A., impresa leader in Italia nel settore dell'efficientamento energetico e in particolare, nella commercializzazione di servizi e prodotti per la vendita e installazione chiavi in mano di impianti fotovoltaici, termodinamici e di soluzioni e prodotti per la mobilità sostenibile per il segmento domestico, si quota all'AIM Italia a inizio 2014. Questo evento caratterizza gli ultimi mesi del 2013 e il primo trimestre del 2014, quale attività di primo interesse per l'azienda, su cui quest'ultima ha convogliato una grossa quantità di impegno e sforzo.

Oltre a ciò, nel primo trimestre si sono ultimate le analisi commerciali di nuovi prodotti nonché il miglioramento di alcuni esistenti. Si è stretta una joint venture con un produttore di led ad alta efficienza, che ha dato origine ad una linea di lampade dedicata esclusivamente a Gruppo Green Power. L'azienda ha iniziato a vendere e installare le pompe di calore, un prodotto innovativo con ottime performance tecniche e di efficienza. Nel corso del secondo trimestre e più ancora nel secondo semestre Gruppo Green Power sta analizzando le caratteristiche e i benefici energetici derivanti dall'utilizzo degli accumulatori energetici di nuova generazione, per sviluppare un piano di vendita adatto alla clientela domestica.

Nel primo semestre del 2014 si è consolidata la gestione delle due società controllate Unix Group srl con sede in Italia, che si occupa principalmente di noleggio autovetture, e Bluepower Connection Srl con sede in Romania, che si occupa di telemarketing.

Il 2014 rappresenta il primo periodo di consolidamento, come disposto dall'articolo 27, comma 2 del DLGS 127/91 in quanto la società, pur non superando i limiti quantitativi previsti dalla normativa di riferimento per la redazione del bilancio consolidato, è stata quotata nel corso del mese di gennaio del corrente anno; per tanto da tale data diviene sottoposta agli obblighi di consolidamento di cui al citato articolo precedente.

Andamento della gestione e prevedibile evoluzione Gruppo Green Power Spa

Il primo semestre dell'anno in corso si chiude con un fatturato di €/Migliaia 13.004, in diminuzione rispetto al fatturato di €/Migliaia 30.522 consuntivato nel primo semestre 2013 prevalentemente a causa della contrazione delle vendite nel settore fotovoltaico del mercato nazionale e di alcune variazioni nelle dinamiche commerciali della società riequilibrata verso la fine del semestre.

I margini di contribuzione dei prodotti in valore percentuale sono in linea con le previsioni, così come è confermata la crescita delle installazioni degli impianti termodinamici rispetto al fotovoltaico, un cambio nel mix del portafoglio prodotti venduti. L'ebitda margin si attesta al 4,8%, per un valore di €/Migliaia 642, in calo rispetto ai valori 2013 per effetto della contrazione del fatturato che la società ha saputo contrastare tramite una politica di riorganizzazione interna ed

efficientamento dei costi operativi caratteristici.

Il secondo semestre conferma lo stesso trend di fatturato, ma vede un aumento delle vendite che si rifletterà sui ricavi del secondo semestre, con l'affermazione di un nuovo prodotto sul mix complessivo, che è la pompa di calore.

Nel 2014, inoltre, si sono rafforzati i rapporti commerciali in essere tra la GGP e le varie finanziarie con cui è attiva una ampia collaborazione con la nostra società.

La società ha risposto prontamente alla contrazione dei ricavi con una riorganizzazione interna volta a razionalizzare l'organico. Il personale è passato così da 135 unità di fine 2013 a 91 di fine giugno 2014. Tutte le azioni correttive continueranno nei prossimi mesi fino al raggiungimento degli standard di efficienza che l'azienda ha posto.

E' stato possibile mantenere un ebitda margin positivo grazie ad un'attenta gestione dei costi indiretti e di struttura.

Si citano quale esempio alcuni campi di intervento:

- eliminazione dei compensi degli amministratori/soci
- ragguardevole diminuzione delle spese di rappresentanza
- significativa contrazione consulenze
- forte riduzione del parco auto aziendale

Nel quadro generale bisogna prendere in considerazione che la società sta svolgendo le sue attività in un mercato che, dall'inizio dell'anno corrente, presenta una forte contrazione per quel che riguarda gli impianti fotovoltaici, dovuta soprattutto alla riduzione degli incentivi statali rivolti a tale segmento,

e più in generale l'attuale congiuntura economica nazionale e mondiale. Tutto ciò ha ovviamente avuto effetti nelle vendite di Gruppo Green Power.

La crisi economica che sta colpendo l'Italia ha portato anche il settore in cui questa azienda opera ad effettuare un abbassamento dei prezzi dei relativi prodotti, con riflessi negativi ovviamente sui ricavi.

In considerazione di questo, nel corso del primo semestre 2014 la società ha reagito prontamente effettuando un cambio del Mix dei suoi prodotti rendendosi così più appetibile nei confronti della potenziale clientela e sopperendo al calo delle vendite degli impianti fotovoltaici, stabilizzandosi su un 50% di prodotti fotovoltaici, un 40% di pompe di calore, un 7% di termodinamico, ed un 3% di led ed altri prodotti.

Tale composizione, con il forte aumento della pompa di calore e la diminuzione del fotovoltaico, ha modificato il ticket medio di ricavo rispetto all'anno 2013.

Durante il primo semestre 2014 la società ha inoltre registrato un aumento della percentuale di clienti che non risultavano

finanziabili dal sistema, per questioni legate alla crisi economica, oltre che ad un aumento di recessi. Nonostante ciò Gruppo Green Power ha saputo far fronte a questo primo semestre contraendo le spese generali e commerciali, comportando il contenimento della riduzione del margine di contribuzione rispetto al 2013 che comunque rileva un effetto comunque positivo sul risultato finale. Già nel secondo trimestre si intravede una ripresa nelle vendite e nelle installazioni degli impianti e degli ordinativi nel portafoglio clienti, e ci si attende un recupero di ricavi con un ottimo miglioramento degli indici di bilancio nel secondo semestre dell'anno.

Andamento della gestione e prevedibile evoluzione società controllate

Per quel che riguarda la società Unix Group Srl, piccola realtà che si occupa di noleggio autovetture ed automezzi, si registra un risultato positivo nel primo semestre di circa 6 €/migliaia, rispetto alla perdita rilevata al 31.12.2013; nel corso del 2014 la società ha migliorato le proprie performance e, stanti i contratti di noleggio in essere, ci si aspetta che il secondo semestre confermi l'attuale trend positivo.

Per quel che riguarda la società Bluepower Connection Srl, importante realtà che si occupa di telemarketing per i prodotti della controllante, si fa notare che la società ha aumentato tutti i suoi parametri di operatività per quel che riguarda efficienza, qualità di appuntamenti, performance dei collaboratori, presentando un bilancio semestrale 2014 con un attivo di 83 €/migliaia migliorando il già buon risultato conseguito nel 2013 con un utile di €/migliaia 51.

Stima del risultato al 31.12.2014

In ragione di quanto sopra esposto si prevede che l'anno 2014 possa concludersi con una sensibile ripresa del fatturato e del margine operativo lordo.

A questo riguardo la società sta effettuando varie azioni riguardanti i ricavi del secondo semestre 2014, che in sintesi possono raffigurarsi come segue:

- l'ottimizzazione delle capacità commerciali, proponendo i nuovi prodotti alla clientela con la quale la società ha già concluso delle vendite, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le loro performance energetiche e relativi risparmi;
- la presentazione dei nostri prodotti in abbinata, tramite la rete commerciale, con particolare focus sul pacchetto impianto fotovoltaico più pompa di calore (e lampade a led); in questo viene offerto da un lato risparmio economico finale sul prezzo, dall'altro ulteriore abbattimento della spesa energetica;
- l'approvvigionamento di prodotti tecnici conosciuti ed apprezzati dal mercato, attraverso accordi

tra Gruppo Green Power ed i produttori che siano vantaggiosi in termini economici e finanziari, e relativo aumento della marginalità per l'azienda;

- il mantenimento della politica della riduzione delle spese e della riorganizzazione del personale.

La società inizierà infine a proporre in modo massiccio la nuova linea di Led, costruita e confezionata con il marchio GGP ed ottenuta a prezzi di acquisto vantaggiosi rispetto al passato, da proporre ai nostri clienti ma soprattutto al mercato cosiddetto small-business; la nostra rete commerciale inizierà a contattare le piccole- medie imprese del territorio, come ad esempio esercizi commerciali, artigiani, piccole fabbriche, supermercati, per la sostituzione dei punti luce con i Led da noi proposti.

Business model e strategia

L'attività di Gruppo Green Power (GGP) per la commercializzazione degli impianti e per l'offerta dei prodotti si articola nelle seguenti fasi:

Commercializzazione dei servizi offerti

La fase della commercializzazione dei servizi e dei prodotti offerti ha una durata indicativa di 20 giorni, nel corso dei quali si provvede all'individuazione della potenziale clientela attraverso: (i) un'attività di intelligence condotta dai propri professionisti e dai propri esperti dislocati sul territorio italiano; (ii) l'utilizzo di banche dati; (iii) il telemarketing. In seguito alla suddetta attività di individuazione della clientela, GGP provvede a contattare il potenziale cliente tramite il call center. Gli operatori del call center avviano il contatto con il potenziale cliente fornendo tutte le informazioni concernenti i prodotti e i servizi offerti. Nel caso in cui intendano acquistare i prodotti offerti da GGP, i clienti, individuati e segnalati dalla rete di agenti e procacciatori di affari, sottoscrivono la proposta di adesione. I contratti stipulati tra Gruppo Green Power e la propria clientela hanno ad oggetto la fornitura dei materiali per la realizzazione dell'impianto e i servizi sia di consulenza per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative sia di progettazione e finanziamento dell'impianto. Il pagamento del prezzo per i servizi svolti da GGP può essere effettuato o tramite finanziamento dell'opera da parte di uno degli intermediari finanziari convenzionati ovvero attraverso altre soluzioni (es. versando il 50% del prezzo alla firma dell'ordine e il restante 50% entro 7 giorni dalla data di installazione dell'impianto). Sulla base di quanto previsto nel contratto stipulato con il cliente, GGP garantisce i prodotti da eventuali guasti e/o difetti per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo, mentre i moduli fotovoltaici e gli inverter saranno garantiti dalla casa costruttrice rispettivamente per un periodo di 5 anni e 10 anni dalla fornitura.

Progettazione dell'impianto e ottenimento autorizzazioni amministrative

Formalizzata la proposta di adesione con il cliente e l'eventuale contratto con l'intermediario finanziario prescelto, GGP provvede alla progettazione preliminare dell'impianto, finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio degli impianti. La fase di progettazione è svolta dall'ufficio tecnico, composto da sette reparti produttivi, che provvede a gestire tutte le fasi della commessa dalla progettazione alla consegna del prodotto. In seguito alla progettazione dell'impianto, GGP predispone la documentazione necessaria per ottenere le autorizzazioni amministrative e avvia i relativi procedimenti burocratici presso le competenti autorità locali. In particolare, GGP si occupa di condurre i procedimenti autorizzativi preordinati alla presentazione della comunicazione di inizio attività ovvero della segnalazione certificata di inizio attività ovvero al rilascio dell'autorizzazione unica e/o dei necessari titoli abilitativi per l'installazione dell'impianto. Tale fase ha una durata media che varia da circa 30 giorni a 10 mesi, in quanto è influenzata dalla tipologia di procedimento amministrativo da seguire.

Realizzazione ed installazione dell'impianto

GGP provvede all'acquisto dei materiali e dei prodotti, necessari per eseguire i servizi concordati con il cliente. Al momento della consegna è effettuato un controllo qualitativo e quantitativo dei prodotti e dei materiali e, in caso di esito positivo del riscontro, sono depositati presso il magazzino prima di essere inviati al fornitore di servizi per l'installazione dell'impianto. In seguito alla consegna dei prodotti al cliente, si procede con la pianificazione ed organizzazione delle attività necessarie per l'installazione dell'impianto. In particolare l'attività di realizzazione ed installazione degli impianti è svolta attraverso società fornitrici di servizi, selezionate da GGP, che provvedono ad eseguire la fase di montaggio dell'impianto e ad effettuare i necessari test di collaudo. Nel corso di tale fase GGP avvia con il gestore di rete locale l'iter finalizzato ad ottenere la connessione dell'impianto alla rete elettrica, provvedendo ad inoltrare al gestore di rete locale la comunicazione di conclusione dei lavori di installazione dell'impianto in modo da attivare il procedimento di allaccio alla rete. Nel corso della fase autorizzativa GGP cura i rapporti intercorrenti con il gestore della rete dall'invio della domanda di connessione all'allaccio finale alla rete. Successivamente all'allaccio alla rete, GGP predispone la documentazione necessaria per ottenere l'ammissione alle tariffe incentivanti oppure le eventuali detrazioni fiscali. La fase di realizzazione ed installazione dell'impianto ha una durata media di 1 mese.

Assistenza post – vendita

Nel corso di questa fase, GGP offre alla propria clientela sia servizi di assistenza generale post – installazione dell'impianto sia, attraverso società convenzionate, servizi di manutenzione e monitoraggio dell'impianto. I servizi post - installazione comprendono sia assistenza telefonica sia interventi tecnici sul posto nel caso emergano problemi tecnici o anomalie. Tale attività copre tutto il periodo di garanzia di due anni dalla data di collaudo.

Le strategie competitive e funzionali

Gruppo Green Power S.p.A. è tra le principali aziende in Italia attive nella commercializzazione di beni e servizi rivolti alla vendita ed installazione di impianti fotovoltaici, pompe di calore e termodinamici ad uso domestico. La Società si propone di sviluppare competenze, strumenti e prodotti, sempre più affidabili e di qualità, rivolti al più ampio contesto dell'efficienza energetica.

Gruppo Green Power S.p.A. ha adottato le più avanzate procedure di qualità a tutti i livelli aziendali, come peraltro dimostrato dalle certificazioni ISO 9001.

La Società viene percepita dai clienti come un partner fidato e sicuro. L'obiettivo è raggiungere una corretta crescita annua di volumi attraverso la proposta di soluzioni innovative ed efficienti. Qualità, orientamento ai costi e sicurezza sono da sempre al centro della strategia aziendale. Caratteristica della Società è la qualità dei servizi erogati e dei prodotti commercializzati; ciò determina la soddisfazione dei clienti ed una grande motivazione nei collaboratori e dipendenti. Tutti i collaboratori sono selezionati sulla base del curriculum studi e della professionalità specifica. Gruppo Green Power S.p.A., tramite una grande attenzione alla valutazione dei costi ed alla industrializzazione dei processi, è in grado di garantire un'ottima efficienza in ogni fase del processo di lavoro delle commesse. In tale ambito le tecnologie informatiche hanno un ruolo centrale. L'impiego del sistema di controllo della qualità è di ulteriore supporto.

Nata nel 2009, Gruppo Green Power S.p.A. ha dato evidenti segnali di una rapida e costante crescita dimostrandosi un esempio di start up di successo nel panorama delle green technologies.

Governance

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014 composto da 3 (tre) membri che sono:

- Luca Ramor – Presidente del CDA
- David Barzazi – Amministratore Delegato
- Leonardo Corbucci – Consigliere esecutivo
- Christian Barzazi - consigliere
- Michele Lepri Gallerano – Consigliere indipendente

La Società è soggetta alla vigilanza di un Collegio Sindacale, così composto:

- Dott. Giovanni Greco - Presidente del Collegio Sindacale
- Dott. Alberto Dalla Libera - Sindaco effettivo
- Dott.ssa Lorena Mognato- Sindaco effettivo

Alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. sono stati affidati i servizi di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2015.

Evoluzione dei ricavi e dei risultati economici

Di seguito una rappresentazione per categoria (Tab.1). Si sottolinea che la società opera in un settore marcato da stagionalità, e risente degli eventi atmosferici sfavorevoli all'esecuzione dell'installazione.

Tab. 1

Ricavi suddivisi per categoria	2014	2014%
Vendita impianti fotovoltaici	9.999	77%
Vendita termodinamici e pompa di calore	2.165	17%
Vendita led	109	1%
Compensi per intermediazione	542	4%
Canoni noleggio auto	29	0%
Altri ricavi	190	1%
Altri ricavi esteri	2	0%
Ricavi suddivisi per categoria	13.035	100%

I ricavi sono stati conseguiti quasi totalmente in Italia.

Di seguito si riportano il Conto Economico riclassificato a valore aggiunto (Tab.2) ed i principali "indici reddituali" (Tab.3) intesi più propriamente come gli indicatori desumibili dalla contabilità generale, atti a illustrare in modo più completo possibile la situazione aziendale.

Tab. 2

Conto economico a valore aggiunto	2014	%
A) RICAVI	13.380	100,0%
(+) Ricavi per vendite e prestazioni e altri proventi tipici	13.235	98,9%
(+) Ricavi per vendite e prestazioni	13.035	97,4%
(+) Altri proventi tipici	200	1,5%
(+) Incremento immobilizzazioni per lavori interni	145	1,1%
B) COSTI VARIABILI DI PRODUZIONE	-7.454	-55,7%
(-) Consumo di magazzino	-3.478	-26,0%
(-) Acquisti	-2.451	-18,3%
(±) Variazione delle rimanenze	-1.026	-7,7%
(-) Spese per prestazioni di servizi	-3.977	-29,7%
C) MARGINE DI CONTRIBUZIONE = A) + B)	5.926	44,3%
D) COSTI FISSI	-3.031	-22,6%
(-) Spese per servizi e acquisti semifissi	-2.752	-20,6%
(-) Godimento beni di terzi	-279	-2,1%
E) VALORE AGGIUNTO = C) + D)	2.895	21,6%
(-) Costi personale	-2.253	-16,8%
F) MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	642	4,8%
(-) Ammortamenti	-274	-2,0%
(-) Svalutazioni crediti	-1	0,0%
(-) Accantonamenti per rischi e altri	0	0,0%
G) REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	367	2,7%
(+) Altri ricavi e proventi non caratteristici	73	0,5%
(-) Oneri diversi di gestione non caratteristici	-90	-0,7%
H) REDDITO OPERATIVO (EBIT)	350	2,6%
I) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-24	-0,2%
(+) Proventi finanziari	14	0,1%
(-) Oneri finanziari	-38	-0,3%

L) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-21	-0,2%
(+) Proventi straordinari	1	0,0%
(-) Oneri straordinari	-22	-0,2%
M) RISULTATO ANTE IMPOSTE = H) + I) + L)	305	2,3%
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-132	-1,0%
= UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	173	1,3%

Si commentano di seguito le principali voci del conto economico, dando conto delle più significative dinamiche che hanno caratterizzato l'attività della Società nel periodo.

I ricavi ammontano a Euro/migliaia 13.380. L'apporto più significativo è stato dato dalla diversificazione dei prodotti venduti e dall'abbassamento dei prezzi d'acquisto.

Il margine operativo lordo (EBITDA) ammonta a Euro/migliaia 642 e rappresenta il 4,8% dei ricavi delle vendite. Il risultato dell'EBITDA margin è stato reso possibile dall'applicazione di modelli organizzativi tipici delle medie imprese, da una gestione più efficiente degli approvvigionamenti e da un controllo sull'andamento dei costi aziendali, che sono diminuiti in maniera proporzionale all'andamento dei ricavi.

Il reddito operativo della gestione caratteristica ammonta a Euro/migliaia 367 e rappresenta il 2,7% dei ricavi delle vendite.

Il risultato di periodo ammonta a Euro/migliaia 173 e rappresenta il 1,3% dei ricavi delle vendite.

Indici di redditività

Tab. 3

Indici di redditività	30/06/2014
ROE = Redditività dei mezzi propri = $Un/PN \cdot 365 / \text{gg com.}$	7,5%
Redditività del Capitale Altrui = $Of/Esposizione finanziaria \cdot 365 / \text{gg com.}$	-13,35%
ROI = Redditività del capitale investito = $Uo/CI \cdot 365 / \text{gg comp.}$	5,85%
ROS = Redditività operativa delle vendite = Uo/V	2,62%
Rotazione del capitale investito = $V/CI \cdot 365 / \text{gg com.}$	2,24

Analisi della struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale del gruppo si dimostra stabile. Come evidenziato nella tabella sottostante, i crediti a breve termine superano l'ammontare complessivo dei debiti a breve termine. L'aumento degli immobilizzi si riferisce principalmente a migliorie sulla sede principale della società, Villa Scabello e relativa Barchessa, esposte tra le immobilizzazioni in corso. La posizione finanziaria netta evidenzia una cassa netta di oltre 1,5 milioni di euro, a sostegno della bontà del business.

Tab. 4

Capitale investito netto	30/06/2014
A) CAPITALE CIRCOLANTE = 1) + 2)	785
1) ATTIVO CIRCOLANTE	6.689
Rimanenze finali	2.327
Crediti verso clienti	1.221
Crediti verso controllate, collegate, controllanti	0
Crediti verso altri	2.792
Attività finanziarie non immobilizzate al netto dei titoli liquidabili	0
Ratei e risconti attivi	349
2) PASSIVO CIRCOLANTE	-5.904
(Acconti da clienti)	-1.089
(Debiti verso fornitori)	-2.691
(Debiti rappresentati da titoli di credito)	0
(Debiti verso controllate, collegate, controllanti)	0
(Altri debiti)	-2.124
(Ratei e risconti passivi)	0
B) CAPITALE IMMOBILIZZATO = 1) + 2)	3.295
1) ATTIVO IMMOBILIZZATO	3.758
Immobilizzazioni immateriali	1.737
Immobilizzazioni materiali	1.862
Immobilizzazioni finanziarie al netto dei titoli liquidabili	159
2) PASSIVO CONSOLIDATO	-463
(Fondi rischi)	-252
(Fondo TFR)	-212
CAPITALE INVESTITO NETTO =A) + B)	4.079

Passività finanziarie e Patrimonio netto	31/12/2014
A) ESPOSIZIONE FINANZIARIA	-572
Obbligazioni e obbligazioni convertibili	0
Debiti verso Banche	2
Debiti verso altri finanziatori	1.045
Debiti finanziari verso controllate, collegate, controllanti	0
(Disponibilità liquide)	-1.514
(Titoli liquidabili nelle immobilizzazioni finanziarie)	0
(Crediti finanziari verso controllate, collegate, controllanti)	0
(Titoli liquidabili nelle attività finanziarie)	-106
B) PATRIMONIO NETTO	4.652
Capitale sociale	148
Riserve	4.880
Utile (Perdita)	173
(Crediti verso soci per versamenti dovuti)	-550
TOTALE PASSIVITA' E NETTO = A) + B)	4.079

Tab. 5

Posizione Finanziaria Netta	30/06/2014
Linea a breve	
conti correnti	-1.514
affidamenti	
carte	2
Totale linea a breve	-1.511
Linea a medio lungo	-106
Totale Posizione Finanziaria Netta	-1.617

Le attività di ricerca e sviluppo

Non si sono sostenuti nell'esercizio costi di ricerca e sviluppo iscritti all'attivo patrimoniale.

I rapporti con parti correlate

I rapporti del gruppo con altre parti correlate riguardano la reciproca fornitura di beni, servizi a condizioni di mercato.

In riferimento ai rapporti con le altre parti correlate di cui al punto 22-bis della Nota Integrativa si rileva che:

- l'Avv. CHRISTIAN BARZAZI nel corso del semestre ha fornito servizi legali alla Società per complessivi Euro 4.215,17;
- la società RAMOR SRL nel corso del semestre ha fornito servizi di ristorazione per un totale complessivo di € 4.420,00;
- la Società nel corso del semestre ha intrattenuto rapporti esigui con ENERGIA GREEN POWER SRL e SAN MARCO TRADING SRL come da prospetti sottostanti.

Di seguito si fornisce un riepilogo generale delle operazioni intervenute nel corso dell'esercizio con le parti correlate.

Tab. 6

AVVOCATO CHRISTIAN BARZAZI	
DEBITI AL 30/06/14	375,92
CREDITI AL 30/06/14	1.078,07
TOTALE COSTI al 30/06/14	4.527,17
Consulenza legale	4.215,17
Sopravvenienze passive	312,00
TOTALE RICAVI al 30/06/14	-

RAMOR SRL	
DEBITI AL 30/06/14	-
CREDITI AL 30/06/14	1.629,13
TOTALE COSTI al 30/06/14	4.420,00
Sp.alberghi,rist rappr.con limite ricavi	4.420,00
TOTALE RICAVI al 30/06/14	199,64
Proventi da riaddebito spese	199,64

ENERGIA GREEN POWER SRL	
DEBITI AL 30/06/14	-
CREDITI diversi AL 30/06/14	3.862,11
TOTALE COSTI al 30/06/14	398,69
Royalties passive	398,69
TOTALE RICAVI al 30/06/14	-

SAN MARCO TRADING SRL	
DEBITI AL 30/06/14	-
CREDITI AL 30/06/14	3.543,79
TOTALE COSTI al 30/06/14	-
TOTALE RICAVI al 30/06/14	-

IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON L'INDICAZIONE DELLA PARTE DI CAPITALE CORRISPONDENTE

Ai sensi del punto 3) dell'art. 2428 del codice civile si comunica che la Società non possiede né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ, NEL CORSO DEL SEMESTRE, ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON L'INDICAZIONE DELLA CORRISPONDENTE PARTE DI CAPITALE, DEI CORRISPETTIVI E DEI MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del codice civile si comunica che la Società nel corso del semestre 2014 non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Le linee guida che il Gruppo intende seguire per lo sviluppo futuro sono rivolte al rafforzamento della rete commerciale mediante l'ampliamento della rete di agenti e l'implementazione di strumenti di presidio al fine di coprire in modo ancora più capillare il territorio nazionale e la crescita per linee esterne mediante la valutazione di opportunità di acquisizione/integrazione con player operanti in specifici segmenti di mercato (energie rinnovabili/efficientamento energetico) al fine di accelerare le previsioni di crescita negli stessi.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Proseguono nel 2014 le azioni avviate dagli Amministratori di Gruppo Green Power spa nel corso del 2013 volti a consolidare la struttura aziendale. Sul fronte commerciale, gli Amministratori prevedono una crescita delle vendite del segmento pompe di calore, led e di altre soluzioni e prodotti sull'efficientamento energetico. E' iniziata l'apertura di punti vendita sia propri che in franchising su tutto il territorio nazionale, volti a rafforzare e avvicinare al cliente la propria presenza. Proseguirà la strategia di ottimizzazione di tutte le fasi della catena del valore del prodotto e di gestione dei costi di struttura, che sarà più fluida ed efficiente.

INFORMATIVA IN RELAZIONE USO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI STRUMENTI FINANZIARI SE RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

La Società ha fatto ricorso nel corso del semestre 2014 a strumenti finanziari definiti come "un qualsiasi contratto che dà origine a una attività finanziaria per un'impresa e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di patrimonio netto per un'altra impresa" – ai sensi dello IAS 39 «Strumenti finanziari» – quali:

- Strumenti di debito (obbligazioni);
- Strumenti di capitale (azioni);
- Crediti e debiti di finanziamento;
- Crediti e debiti originati dallo svolgimento dell'attività caratteristica.

Tuttavia, la Società non ha acquistato strumenti finanziari derivati e non ha posto in essere operazioni di copertura di alcun genere.

Si ritiene, pertanto, che l'informativa richiesta dal presente punto 6-bis) dell'art. 2428 del codice civile sia esaustivamente rappresentata nella Nota Integrativa al bilancio.

A) OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, COMPRESA LA POLITICA DI COPERTURA PER CIASCUNA PRINCIPALE CATEGORIA DI OPERAZIONI PREVISTE

Per ciascuno dei rischi effettivamente presenti si descrive:

- a) l'esposizione al rischio dell'impresa e le attività che lo hanno generato;
- b) le politiche dell'impresa e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi.

Rischio di credito: Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano un'ottima qualità creditizia. La maggior parte dei clienti finanzia l'acquisto degli impianti, garantendo la sicurezza di incasso a favore della società.

Rischio di liquidità: Nell'utilizzo della liquidità, l'azienda intrattiene rapporti con i maggiori istituti bancari, di tipo:

- attivi, rappresentati dalla gestione di temporanee eccedenze di cassa sempre liquidabili nell'arco di pochi giorni.
- passivi, rappresentati da concessione di linee di credito.

Rischio di mercato: Il Gruppo non ha strumenti finanziari esposti in bilancio in valuta diversa da quella avente corso legale nello stato. La società opera in un business per il quale la normativa nazionale energetica prevede il riconoscimento di incentivazioni e pertanto le modifiche normative potrebbero incidere nella misura degli investimenti dei clienti target.

B) ESPOSIZIONE DEL GRUPPO AL RISCHIO DI PREZZO, AL RISCHIO DI CREDITO, AL RISCHIO DI LIQUIDITÀ E AL RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Si rinvia al punto precedente e alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici degli strumenti finanziari in merito:

- a) alle informazioni circa la dimensione dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio;
- b) alle eventuali concentrazioni dei rischi.

Elenco delle sedi secondarie della società

Si comunica che la sede legale della Società è in Via Varotara 57 - 30030 Mirano (VE).

La sede legale coincide con la sede operativa ed amministrativa. La Società possiede inoltre le sedi secondarie indicate nella tabella sottostante.

Descrizione	Indirizzo
Ufficio progettazione tecnica	Via Accoppè Fratte 11A - 30035 Mirano (VE)
Deposito	Via Accoppè Fratte 11B - 30035 Mirano (VE)
Negozi/Ufficio	Viale Stazione 119A7 - 30035 Mirano (VE)
Ufficio	Via Varotara 59/D/BIS - 30035 Mirano (VE)
Negozi	Via dell'Abbazia, 34 - 61032 Fano (PU)
Negozi	Via Adriatica, 11 - 47838 Riccione (RN)
Unix Group Srl	Via Varotara, 57 - 30035 Mirano (VE)
Bluepower Connection Srl	Str. Carol Telbisz, 3 et.4 - Timisoara (Romania)

RAPPORTI INTERCORSI CON CHI ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E CON LE ALTRE SOCIETÀ CHE VI SONO SOGGETTE, NONCHÉ L'EFFETTO CHE TALE ATTIVITÀ HA AVUTO SULL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA SOCIALE E SUI SUOI RISULTATI EX ART. 2497 BIS, 6° COMMA, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2497-bis), comma 6, del codice civile si comunica che la società non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società controllante.

Legge sulla Privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che la Società si è dotata di un documento programmatico sulla tutela dei dati personali che è stato sottoposto a regolare aggiornamento annuale come previsto dalla normativa.

Legge sulla sicurezza

Il Gruppo nel corso del semestre si è adeguato alla normativa sulla sicurezza adottando tutte le disposizioni previste dal TESTO UNICO SICUREZZA SUL LAVORO Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinazione del risultato d'esercizio

Concludiamo ringraziando tutti i collaboratori per l'attività prestata e formuliamo l'invito ad approvare il Bilancio Consolidato Infrannuale al 30/06/14 che riporta un risultato netto di Euro/migliaia 173.

Mirano, 30 Settembre 2014

Firmato l'Amministratore Delegato – Barzazi David

«COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETÀ»



GRUPPO GREEN POWER S.P.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2014

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio**



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
GRUPPO GREEN POWER S.P.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa della GRUPPO GREEN POWER S.P.A. e sue controllate al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30 compete agli Amministratori della GRUPPO GREEN POWER S.P.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato intermedio e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato intermedio.

Trattandosi del primo periodo di consolidamento della GRUPPO GREEN POWER S.P.A. e sue controllate, non sono presentati ai fini comparativi i dati patrimoniali del precedente esercizio e i dati economici del precedente periodo.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio della GRUPPO GREEN POWER S.P.A. e sue controllate al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Treviso, 30 settembre 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Giorgio Paglioni
(Socio)